

Notiziario San Paolo



Autorizzazione Tribunale di Parma n° 4/2000 del 15 marzo 2000 www.parcchiasanpaoloparma.it tel.0521493305 **DICEMBRE 2012**

La lettera del parroco

Carissimi parrocchiani, in questo tempo ciò che ognuno sente pesare è l'assoluta mancanza di speranza nel futuro. Sono i discorsi nelle famiglie, come mi viene detto in occasione della benedizione alle case, sono i dialoghi negli incontri coi genitori dei bambini del catechismo e coi giovani che subiscono una situazione penalizzante che li deprime nelle loro aspettative, a manifestare tale realtà. E' come un fumo che appesta l'aria e toglie il respiro con l'odore acre che il pessimismo produce.

Il periodo attuale

La difficile situazione economica e la conseguente mancanza di lavoro, le 'ruberie' da parte dei politici di ogni schieramento e livello, la salute che, anche in persone non anziane, non è mai come la si desidererebbe od altre ragioni vengono additate come le cause di tale male. E' Vero e come vivere questa situazione? Innanzitutto occorre avere uno sguardo disincantato e realistico che fa dire che quella viviamo è innanzitutto una crisi morale. L'uomo non sa più cosa sia bene o male, non sa distinguere il vero dal falso. E tutto perché non sa più quale sia il suo vero bene! Tale crisi morale ha generato il malessere economico, la crisi della politica, la mancanza di rapporti veri e genuini anche all'interno delle nostre stesse famiglie.

L'atteggiamento della Chiesa

La chiesa a fronte di ciò ha il dovere di dire le cose come stanno e ricordare che da tempo (da sempre) essa ha richiamato tutti a non perdere di vista quale sia il nostro vero bene. Invece... il richiamo è stato ignorato e quale ne è stato il vantaggio? Abbiamo propagandato il

divorzio, l'aborto, la famiglia di fatto, i rapporti liberi fra uomo e donna e cosa ne abbiamo ricavato? Quanto siamo più felici? E' evidente che tutto ciò è stato un grande inganno ed a farne le spese sono innanzitutto coloro che hanno usato di tale presunto progresso: i divorziati, coloro che hanno fatto l'aborto, chi si è dato alla promiscuità sessuale che ora si trovano stanchi e delusi, appunto senza speranza e senza sapere a chi dare la colpa. La chiesa però non si limita a deplorare e dire, come (pure deve fare): "Visto? Chi aveva ragione?"

Tre segni chiari di speranza

La Chiesa vuole annunciare, generare speranza, dare stimolo ed impulso alla vita di tutti! Ed ecco allora che Papa Benedetto proclama l'anno della fede: di ciò gli uomini hanno bisogno. La fede che genera una vita, quella vera ossia quella gustata fino in fondo. In ogni istante. Quella vita che gusta le lacrime come il riso, la gioia come il sacrificio perché tutto è bello quando si ha un motivo per farlo! Ed ecco che il Vescovo convoca il concilio dei giovani per dare speranza e slancio alla loro vita che è il futuro di tutta l'intera società. La sorpresa: tanti partecipanti che vengono dalle parrocchie oper dare slancio ed entusiasmo ai giovani di Parma! Ed ecco che in parrocchia coi stiamo preparando ad un nuovo slancio missionario seguendo il metodo delle nuove cellule di evangelizzazione. La chiesa innanzitutto deve così riscoprire la propria vera ricchezza: Cristo vivo in mezzo a noi da offrire agli altri.

Auguri

Il Bimbo che nasce a Betlemme e è il Signore nelle nostre case, nella

nostra società, nelle nostre amicizie, nel nostro divertimento, nel nostro dolore affinché ci sia sempre e comunque speranza nei nostri volti. E' questo il Natale vero, la nascita della Speranza in mezzo a noi. don Francesco

CALENDARIO DEL S.NATALE

Lun. 17/12 18,30 inizio novena

Ven. 21/12 15-18,30 Confessioni

Sab. 22/12 9-12,30 Confessioni
15-18,30 Confessioni

Lun. 24/12 8,30 s.Messa.

Al termine saranno a disposizione due sacerdoti per le confessioni:
9,30-12,30 15-19,30

ore 24,00: S.MESSA nella NOTTE
MARTEDI' 25/12 SANTO NATALE

ss.Messe: S.PAULO 8,00-10,00-
11,30 Vespri solenni ore 18,30
VICOPO' s.Messa ore 10,00

Mercoledì 26/12 Santo Stefano

s. Messa unica: S.PAULO 10,30

SPETTACOLO ED AUGURI NATALIZI

SABATO 22 DICEMBRE h 21,00 giovani e giovanissimi

DOMENICA 23 DICEMBRE h 15,00:

PRESEPIO VIVENTE dei ragazzi delle medie e delle elementari.



I LOVE PESCE

*Pescheria gastronomia
di pesce fresco selezionato*



*Assapora le Feste
a casa tua
con i menù
di I Love Pesce*

*Prenota entro il 20 dicembre le nostre proposte
per la vigilia di Natale e per il cenone di fine anno*

I Love Pesce - via Emilio Lepido (ex Poste San Lazzaro), 14/A
Tel. 0521 242140 - www.ilovepesce.com

impossibile non innamorarsi

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI

Lo scorso 30 ottobre, provata dal Calvario della malattia si è spenta **Rovatti Novella in Annunziata** di anni 61, abitante in via Imerio, 3. Annunziata, accompagnata da parenti e tanti amici, ha avuto le esequie cristiane nella sua chiesa di s. Paolo il 3 novembre.



Lo scorso 4 novembre, improvvisamente si è chiusa l'esistenza terrena di **Salati**

Bruna ved. Preti di anni 87, abitante in via Rezzonico, 6. Brunna, ha avuto i funerali cristiani il 7 novembre a san Paolo.



Il 5 novembre è spirata **Orlandi Alda ved. Barone** di anni 82, abitante in via Grenoble, 1.



Alda, accompagnata da amici e parenti, è stata affidata al Signore della vita l'8 novembre con le esequie celebrate a s. Paolo..

Uscita delle ragazze a Vicopò

di Sara Iannotta

Sabato 20 e domenica 21, le ragazze di 3° media e di 1° superiore hanno trascorso insieme due giornate a Vicopò. Sono partite dopo gruppo, verso le 17.00 e appena



arrivate a destinazione hanno passato tutto il pomeriggio a giocare. I giochi sono stati: pallavolo con una rete fatta di sciarpe, maglione e il solito e magnifico schiaccia 5. Verso le 19.30, quando fuori non c'era più il sole, le ragazze si sono recate in casa ed hanno giocato a carte fino alle 20.00, il momento della cena, che consistette in panini e buonissime torte. Dopo cena hanno trascorso una serata piena di divertimento ballando, cantando e scherzando. Intorno alle 24.00 le ragazze e le loro animatrice si recarono in chiesa per un momento di preghiera facendo il rosario. Finalmente arrivò il momento di andare a dormire. La sveglia suonò alle 7.30, fecero colazione con latte, the e tante torte. La giornata continuò

facendo dei lavoretti con il pannolencio; crearono spille, collane e



braccialetti. Alle 10.00 andarono a messa dove alcune lessero, 2 ragazze fecero le chirichette e altre portarono i doni. Finita la messa giocarono all'aperto e verso le 13.00 si pranzò; mangiarono moltissimo e benissimo. Ci fu anche il momento del lavoro; pulirono tutta la casa e alle 15.00

circa tornarono in parrocchia. Questi due giorni trascorsi insieme sono serviti a conoscerci meglio e a legare di più. Un ringraziamento alle animatrici Stefania, Chiara, Elena ed Elena che senza di loro questa magnifica esperienza non poteva esserci. E' vero quello che dice il vangelo: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro".

Cellule di nuova evangelizzazione incontro con don Pigi Perini di E. Vecchi

Lunedì 12 novembre la nostra parrocchia ha ospitato don Pier Giorgio (Pigi) Perini, parroco della parrocchia di Sant'Eustorgio di Milano. Da quasi trent'anni in questa comunità viene portato avanti il progetto delle "cellule di evangelizzazione".



Questa esperienza nasce dal fatto che oggi si avverte molto forte la necessità di annunciare il Vangelo, non tanto in Paesi lontani, un

terra di missione, ma nella nostra città, nel nostro quartiere, nella nostra parrocchia, tra le persone a noi più vicine. Per questo nella parrocchia di sant'Eustorgio sono nati piccoli gruppi di 7/10 persone e si trovano a scadenze regolari nelle case dei membri per pregare, condividere e servire i fratelli in difficoltà. Lo scopo è quello di annunciare il Vangelo alle persone più vicine. Amici, colleghi, vicini di casa, ampliando il gruppo e facendo nascere un'altra "cellula" da quella "madre". Ogni "cellula" è autonoma ma deve sempre fare riferimento al pastore e alla parrocchia, cercando (spesso riuscendo) di avvicinare alla chiesa e alla comunità persone molto lontane dalla fede. Questo primo incontro con don Pigi ha visto la partecipazione di molti parrocchiani di San Paolo, entusiasti all'idea di poter ripetere questa iniziativa di evangelizzazione anche nella nostra comunità. Gli incontri per cercare di organizzare le "cellule" si svolgono il lunedì sera nel corso della catechesi per gli adulti. Gli incontri sono aperti a tutti, giovani e adulti, che fossero interessati. A gennaio si terrà un'altro incontro con don Pigi e con i suoi collaboratori per rendere operativo il progetto, nella speranza che anche nella nostra parrocchia possano nascere gruppi di laici annunciatori del Vangelo, per portare Gesù Risorto a quante più persone possibili.

Ritiro Cresimande a Vicopò di E. Vecchi
E' stata offerta alle ragazze di 1° media, che riceveranno il sacramento della Cresima il prossimo 26 maggio, la possibilità di trascorrere due giorni di vita comunitaria a Vicopò. Dopo la Messa feriale di venerdì 23 novembre, dodici ragazze, armate di sacco a pelo, panini e

tanta voglia di divertirsi sono partite per la canonica del piccolo paese a 10 minuti da Parma. Appena arrivate hanno scelto la sistemazione per la notte nei diversi letti a castello, poi si è cenato insieme. Dopo cena è iniziata la serata di giochi preparati dalle catechiste: Giochi di intelligenza, di



memoria e tante risate e divertimento per tutte! Verso le 23:30 si è tenuta la preghiera conclusiva e ci si è preparati per la notte, anche se la voglia di dormire era veramente poca...!! Sabato 24 novembre la sveglia è suonata alle 7:30. La ricca giornata è iniziata con la preghiera in chiesa, una ricca colazione e un'avvincente "caccia al tesoro", sporcata da qualche piccola incomprensione tra le ragazze. Dopo il gioco si è svolto il momento di riflessione. Don Francesco ha presentato alle cresimande la Figura di San Massimiliano Kolbe, sacerdote polacco, morto volontariamente in un campo di sterminio tedesco per salvare la vita ad un'altro prigioniero. Massimiliano Kolbe mostra l'esistenza di una vita migliore in questo mondo grazie alla presenza di Cristo vivo e l'esistenza di un'altro mondo dopo la morte, il Paradiso, che bisogna impegnarsi a raggiungere amando Dio e gli altri. Al termine di questo interessante momento di riflessione si è attesa l'ora del pasto con allegri canto. Alle 12:30 abbondante pranzo cucinati gentilmente da Laura, a cui va tutta la nostra riconoscenza. Dopo pranzo ultimo giochi in cortile e considerazioni conclusive su questi due giorni trascorsi insieme, poi ritorno a casa, stanche ma felici di aver condiviso tutto con le proprie amiche. Ci si augura che questa esperienza non sia conclusa in sé stessa ma possa dare inizio ad altre esperienze simili e rafforzare l'amicizia tra le ragazze, potendo contare anche su altre iniziative della parrocchia, come l'oratorio la domenica pomeriggio, per crescere come persone e nell'amicizia e nella fede.

L'aiuto dei cattolici agli ebrei nella II guerra mondiale Incontro con Antonio Gaspari

Giovedì 15 novembre, Antonio Gaspari, coordinatore editoriale del settimanale on line ZENIT, è stato invitato a parlare sul tema degli ebrei salvati da Pio XII nella II guerra mondiale.



Riportiamo un'ampia sintesi del bellissimo incontro. "Nel corso di una intensa ricerca, durata circa un decennio, ho potuto constatare, parlando con centinaia di persone sopravvissute all'olocausto, quanto la moderna pubblicitaria sia

pregiudizialmente influenzata da un punto di vista ideologico e come questo muro ideologico non si incrina nemmeno di fronte alle verità più evidenti. Una considerazione da fare riguarda il condizionamento della cultura dominante, la quale manifesta un approccio estremamente riduzionista nei confronti della ricerca storica. Nel caso della vicenda di Pio XII per esempio, si tiene in pochissimo conto la qualità e la quantità delle testimonianze di fonte ebraica. Eppure si tratta di testimonianze libere, dirette, spontanee, manifestate in tempi non sospetti. Un'analisi serena di queste testimonianze potrebbe aiutare a capire molto più profondamente quale fu la strategia della Santa Sede per salvare i perseguitati. In questo modo le ricorrenti polemiche sui "presunti silenzi" di Pio XII potrebbero essere definitivamente chiarite. Se si vanno a verificare le fonti storiche, anche l'accusa secondo cui Pacelli nutrisse simpatie verso il regime tedesco risulta falsa e oltraggiosa. Pio XII fu infatti, fin dall'inizio, uno dei maggiori oppositori del nazismo. Il 2 marzo del 1939 Eugenio Pacelli fu eletto Pontefice, il 3 di marzo il polemico *Berliner Morgenpost*, organo del movimento nazista, scrisse che «l'elezione del cardinale Pacelli non è accettata con favore dalla Germania perché egli si è sempre opposto al nazismo». Anche il settimanale ufficiale dell'Internazionale Comunista *La Correspondance Internationale* dedicò un articolo al nuovo Pontefice sottolineando che «l'eleto era persona non grata ai nazifascismi». Secondo il giornale dell'Internazionale comunista, «chiamando a succedere a colui che aveva opposto un'energica resistenza alle concezioni totalitarie fasciste che tendono ad eliminare la chiesa cattolica, il più diretto collaboratore di Pio XI, i cardinali avevano compiuto un gesto dimostrativo ponendo a Capo della Chiesa un rappresentante del movimento cattolico di resistenza». Tutti i giornali ebraici presenti nelle nazioni libere salutarono con entusiasmo l'elezione di Pio XII, pubblicando ampi stralci degli interventi del cardinale Pacelli e sottolineando il ruolo decisivo nella stesura dell'enciclica che denunciava il nazismo Mitt Brennender Sorge. Il 6 marzo del 1939 il giornale ebraico *The Palestine Post* di Gerusalemme scrisse un editoriale intitolato "Una leadership per la Pace" sottolineando che il nuovo Pontefice «ha avuto un ruolo di primo piano nella recente opposizione Pontificia alle perniciose teorie razziali e certi aspetti del totalitarismo». Il 10 di marzo il *Jewish Chronicle* di Londra elogiò l'elezione del Pontefice Pio XII riportando ampi stralci del discorso contro il nazismo fatto da Pacelli nel 1935 a Lourdes. Lo stesso giornale ebraico di Londra ricordò come il

giornale nazista *Voelkischer Beobachter* il 22 gennaio del 1939 aveva pubblicato una foto del cardinale Pacelli e di altri dignitari della Chiesa Cattolica, indicandoli come gli «agitatori in Vaticano contro il fascismo ed il nazionalsocialismo». Il *Jewish Chronicle* riportò anche i messaggi di congratulazioni rivolti a Pio XII da parte delle associazioni ebraiche: Anglo-Jewish Community, dal Synagogue Council of America; dal Canadian Jewish Congress e dal Polish Rabbinical Council. Il presidente del rabbinical Council of America definì l'elezione di Pacelli come "la più gradita". Il 10 marzo 1939, il *Canadian Jewish Chronicle*, giornale della comunità ebraica canadese, lodò il collegio dei cardinali per aver resistito alle pressioni dei nazisti che volevano impedire l'elezione di Pacelli. Il 16 marzo del 1939, lo *Zionist Review* di Londra scrisse che la nomina del cardinale Maglione a Segretario di Stato, «confermava che il Papa voleva condurre una politica antinazista e antifascista». Per aver un'idea di quanto fosse nota l'opposizione vaticana al nazismo, basta leggere cosa scrisse Albert Einstein su *Time Magazine* del 23 dicembre 1940: «Essendo un amante della libertà, quando avvenne la rivoluzione [nazista ndr] in Germania, guardai con fiducia alle università sapendo che queste si erano sempre vantate della loro devozione alla causa della verità. Ma le università vennero zittite. Allora guardai ai grandi editori dei quotidiani che in ardenti editoriali proclamavano il loro amore per la libertà. Ma anche loro, come le università vennero ridotti al silenzio, soffocati nell'arco di poche settimane. Solo la Chiesa rimase ferma in piedi a sbarrare la strada alle campagne di Hitler per sopprimere la verità. Io non ho mai provato nessun interesse particolare per la Chiesa prima, ma ora provo nei suoi confronti grande affetto e ammirazione, perché la Chiesa da sola ha avuto il coraggio e l'ostinazione per sostenere la verità intellettuale e la libertà morale. Devo confessare che ciò che io una volta disprezzavo, ora lodo incondizionatamente». Immane poi fu il lavoro che la Santa Sede svolse per salvare e proteggere gli ebrei dalla persecuzione. Secondo lo storico Emilio Pinchas Lapide, già Console generale di Israele a Milano: «La Santa Sede, i nunzi e la Chiesa cattolica hanno salvato da morte certa tra i 700.000 e gli 850.000 ebrei» (*Three Popes and the Jews*). Un'opera condotta in sordina, senza proclami, che ha salvato centinaia di migliaia di vite umane e che è stata viva testimonianza di carità cristiana. Migliaia di storie incredibili, per lo più anonime, che solo negli ultimi anni stanno venendo alla luce. Luciano Tas, autorevole rappresentante della comunità ebraica

romana ha scritto: «Se la percentuale di ebrei deportati non è in Italia così alta come in altri paesi, ciò è senza dubbio dovuto all'aiuto attivo portato loro dalla popolazione italiana e dalle singole istituzioni cattoliche (...) Centinaia di conventi, dopo l'ordine in tal senso impartito dal Vaticano, accolsero gli ebrei, migliaia di preti li aiutarono, altri prelati organizzarono una rete clandestina per la distribuzione di documenti falsi» (*Storia degli ebrei italiani*). Nella sola città di Roma, la Comunità ebraica ha attestato che la Chiesa ha salvato 4.447 ebrei dalla persecuzione nazista. In una iscrizione che si trova nel Museo Storico della Liberazione di Roma, c'è scritto: «Il Congresso dei delegati delle comunità israelitiche italiane, tenutosi a Roma per la prima volta dopo la liberazione, sente imperioso il dovere di rivolgere reverente omaggio alla Santità Vostra, ed esprimere il più profondo senso di gratitudine che anima gli ebrei tutti, per le prove di umana fratellanza loro fornite dalla Chiesa durante gli anni delle persecuzioni e quando la loro vita fu posta in pericolo dalla barbarie nazifascista». In quei momenti di estremo pericolo, in cui la vita umana contava così poco, sacerdoti, religiosi, parroci, cattolici impegnati e normali cittadini si prodigarono per salvare la vita a quelle persone da cui erano pur divisi dalla religione e dalla legge. In questo lavoro la Chiesa contò diverse vittime. In tutta Europa i religiosi deportati nei lager furono più di 5.500. Secondo il *Martirologio del Clero italiano* furono 729 i sacerdoti, seminaristi e fratelli laici che persero la vita nel periodo tra il 1940 e il 1946. Solo nel Lazio furono 24 i sacerdoti che pagarono con la vita il loro impegno di carità: 13 parroci, 5 cappellani militari, 6 di altri uffici, 5 seminaristi. Delle 729 vittime non meno di 170 preti furono assassinati nelle rappresaglie durante l'occupazione per aver aiutato antifascisti ed ebrei. Molti furono picchiati, torturati a morte, fucilati, impiccati o sgozzati dai nazifascisti. Nonostante i rischi, l'opera di assistenza della Chiesa fu vasta ed efficace. Il cardinale Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova, da solo ne salvò almeno 800. Il vescovo di Assisi 300. Quando al cardinale Pietro Palazzini fu consegnata la medaglia dei "Giusti tra le Nazioni" per aver salvato gli ebrei nel Seminario Romano, egli affermò: «Il merito è interamente di Pio XII che ordinò di fare ogni cosa nelle nostre possibilità per salvare gli ebrei dalla persecuzione». L'opera di assistenza di Papa Pacelli era così nota che nel 1955 quando l'Italia celebrò il decimo anniversario della Liberazione, l'Unione delle Comunità Israelitiche proclamò il 17 aprile "Giorno della gratitudine" per l'assistenza fornita dal Papa durante il periodo della guerra.



AGRITURISMO SAN BRUNO DELLA CERTOSA
Via Pietro Righini n° 9
PRENOTZIONI
Tel. 339 5477357
 chiuso lunedì e martedì
info@sanbrunodellacertosa.com
www.sanbrunodellacertosa.com



FARMACIA "CAVALLINA"
 VIA EMILIA LEPIDO 4/B
 PARMA
 TEL. 0521.487475

SPECIALITÀ:
 FARMACEUTICHE
 OMEOPATICHE
 VETERINARIE

FITOTERAPIA
 OSSIGENO TERAPIA
 AEROSOL TERAPIA
 MISURA PRESSIONE



FMI Franceschi S.r.l.
 Strada per Baganzola, 28/a -
 43010 PARMA (Italy)
 Tel. +39.0521.992200
 Fax +39.0521.987303



VIA MADRID, 9
Tel.0521-487441
 Salumificio
parmigianosnc@virgilio.it



Pasticceria
Dolci Sorprese

PRODUZIONE PRALINERIA
 SERVIZIO A DOMICILIO E MATRIMONI
 RINFRESCHI E INAUGURAZIONI

Via Emilia Est, 53/c
 Tel. 0521-487787 - PARMA
 Via Abbeveratoia, 27/b
 Tel. 0521-981908 - PARMA



Prima Donna
 Acconciature by Antonietta

Via Parigi, 19/a - 43100 Parma - Tel./Fax 0521.499057
 orario continuato 9,00-18,00 P. IVA 02429970342



Tipografia Bernardi
 PARMA

STAMPA TIPOGRAFICA • LITOGRAFICA
 digitale • CATALOGHI E COMMERCIALE

VIA MANTOVA 79/a • 43122 PARMA
 Telefono 0521.782498 • Fax 0521.770490



Dal 1989 consulenza
 professionale qualificata,
 attenzione alle esigenze del
 cliente. Prodotti di qualità,
 assistenza pre e post vendita
Via Newton, 1/C PARMA
otticanewton@libero.it
 Tel. 0521 241459
 Chiuso il lunedì mattina

Rendiconto finanziario s.Paolo del mese di ottobre 2012		
ENTRATE		
1	Offerte in chiesa	4362,64
2	Offerte Sacramenti	150,00
3	Offerta benedizione case	875,00
4	Attività parrocchiali varie	1842,85
TOTALE ENTRATE		7230,49
USCITE		
1	Compenso parroco	375,00
2	Spese per il culto	275,00
3	Attività pastorale caritativa	1337,03
4	Attività varie e luce gas tel,	2881,92
TOTALE USCITE		4868,95
Differenza attiva del periodo		+ 2361,54



PULIZIE-TRASLOCHI- SGROSSI CIVILI ed INDUSTRIALI - RESTAURO e RISTRUTTURAZIONI
 Via Emilia est, 20/c 0521-200928-
 Cell. 3488946252 e 3314233486 unicaparma@gmail.com

PROGRAMMA BENEDIZIONI FAMIGLIE
Mese di dicembre 2011

Lunedì 3 dicembre

MATTINO: via Parigi nn pari eccetto n°32

Martedì 4 dicembre

MATTINO: Mantova nn 14,16 e 26
 POMERIGGIO: v.Parigi nn 7, 9 e 27

Lunedì 10 dicembre

MATTINO: v.Parigi 11 e 13

Martedì 11 dicembre

MATTINO: v.Parigi n° 32 tutto
 POMERIGGIO: v.P.so Cisa nn. 29 e 31 e
 v.Praga (tutta)

Lunedì 17 dicembre

MATTINO: v.P.so Cisa nn. 17, 19 e 23

Martedì 18 dicembre

MATTINO: via P.so Cisa 25
 POMERIGGIO: v.Provesi 10 e 12 e tutta v. Madrid

Direttore responsabile: d.Francesco Rossolini
 Via Grenoble,9 43100 PARMA Tel. e fax 0521-493305

INTENZIONI SS.MESSE in S.PAULO DICEMBRE 2011

- 3 - ore 18,30: fu Nera Gatti
- 4 - ore 8,30: fu don Pietro
- 5 - ore 18,30: fu Gerardo e Maria Trigesimo di Alda Orlandi
- 6 - ore 18,30: fu Nella Bettati
- 7 - ore 18,30: fu Benassi Liliana
- 8 - ore 8,00: Cristina ed Isidoro
 ore 10,00: per la comunità parrocchiale
 ore 11,30: fu Giovanni Zurlini
- 9 - ore 8,00: Cristina ed Isidoro
 ore 10,00: per la comunità parrocchiale
 ore 11,30: fu Giuseppe ed Assunta
- 10 - ore 18,30: fu Melania
- 11 - ore 8,30: fam.Nardini
- 12 - ore 18,30: fu Riccardo
- 13 - ore 18,30: fu Giorgina e Sergio Peracchi
- 14 - ore 18,30: fu Elena
- 15 - ore 18,30: fu Caterina
- 16 - ore 8,00: secondo intenzioni offerente
 ore 10,00: per la comunità parrocchiale
 ore 11,30: fu Nella Bucci-Boschi
- 17 - ore 18,30: fu Maria Abelli-Rossolini
- 18 - ore 8,30: fu Gabriella Vitali in Ferretti
- 19 - ore 18,30: fu Maria
- 20 - ore 18,30: fu fratelli Mazzini
- 21 - ore 18,00: fu Stefano e Mafalda
- 22 - ore 18,30: fu Domenica e defunti fam.Bacchieri
- 23 - ore 8,00: fu Adeke
 ore 10,00: per la comunità parrocchiale
 ore 11,30: fu Guido Guareschi
- 24 - ore 8,30: fu Arturo Ravasini
- 25 - ore 8,00: secondo intenzioni offerente
 ore 10,00: per la comunità parrocchiale
 ore 11,30: fu Corrado
- 26 - ore 10,30: fu Mario, Alvise ed Adolfo
- 27 - ore 18,30: fu Barbara Tarasconi
- 28 - ore 18,30: fu Mario Truzzi

